

PARCO DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 LUGLIO 2018

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

PRESIDENTE

Signori, facciamo l'appello per vedere se ci sono numeri, grazie.

Abbiategrosso c'è il Sindaco; Arsago Seprio, c'è il Sindaco; Bereguardo, no; Bernate Ticino, no; Besate, c'è il Vice-Sindaco; Besnate, no; Boffalora Ticino, Sindaco; Borgo San Siro, delegato; Buscate, no; Carbonara Ticino, no; Cardano al Campo, Sindaco; Casorate Sempione, no; Cassinetta di Lugagnano, delegato; Cassolnovo, no; Castano Primo, delegato; Cuggiono, delegato; Ferno, no; Gallarate, no; Gambolò, delegato; Garlasco, no; Golasecca, delegato; Groppello Cairoli, no; Linarolo, Vice-Sindaco; Lonate Pozzolo, Sindaco; Magenta, no; Mezzanino, Sindaco; Morimondo, no; Motta Visconti, delegato; Nosate, Vice-Sindaco; Ozzero, Sindaco; Pavia, Sindaco; Robecchetto con Induno, no; Robecco sul Naviglio, no; Samarate, con delega; San Martino Siccomario, delega; Sesto Calende, no; Somma Lombardo, delega; Torre d'Isola, delegato; Travacò Siccomario, Sindaco; Turbigo, no; Valle Salimbene, no; Vanzaghello, c'è, sì, delegato; Vergiate, delegato; Vigevano, delegato; Villanova d'Ardenghi, no; Vizzola Ticino, no; Zerbolò, Vice-Sindaco; città Metropolitana, delegato; Provincia di Pavia, delegato; Provincia di Varese, delegato.

Nel frattempo è entrato il Sindaco di Magenta, nessun altro vero? No.

Totale sono 31 presenze per 188 quote quindi l'assemblea è valida.

Allora nelle comunicazioni prima di cominciare l'Ordine del Giorno, ci fa piacere comunicare che il MAB UNESCO ci ha considerati e ci ha messo nelle condizioni che oltre 232 Comuni possono unirsi nel contesto del territorio MAB UNESCO che comprende l'area del Ticino Val Grande Verbano, e che quindi comprende tutta la zona del Lago Maggiore, dei Comuni rivieraschi e cui aderiscono il Parco Ticino

Piemonte, il Parco Ticino Lombardo, il Parco del Campo dei Fiori, il Parco Nazionale della Val Grande, tutto questo diciamo che è un riconoscimento a tutto quello che è stato fatto in questi anni con il Parco del Ticino che è sempre stato un po' il capofila in queste iniziative e ci è stato riconosciuto anche stamattina in Regione, la cosa non può che farci piacere.

Questo è importante ed è un segno che comunque quelle che sono le priorità, quello che è poi il nostro compito essenziale quindi della salvaguardia dell'ambiente e della natura ci viene riconosciuto a livello internazionale, questo non può essere che, e poi abbiamo fatto in modo di farvi avere a tutti a disposizione sia il libretto del MAB UNESCO, sia il quadernetto del convegno che un paio d'anni fa è stato fatto a Milano e che ha avuto un particolare successo e c'è stato riconosciuto un merito non indifferente per tutto quello che si è proposto e si è portato avanti.

PARCO DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 LUGLIO 2018

**LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA
PRECEDENTE DEL 21.04.2018**

PRESIDENTE

Va bene, adesso passiamo invece all'Ordine del Giorno e passiamo al punto 2, lettura ed approvazione verbale della seduta precedente, no, lettura ed approvazione verbale della seduta precedente, sì prego.

Guardiamo sì, giusto, giusto, è da correggere, grazie, andiamo all'approvazione dei verbali della seduta precedente.

Chi è favorevole, grazie.

Chi si astiene, si astiene Somma, Lonate, Cuggiono e Boffalora.

Chi è contrario, nessuno, grazie.

Maurizio, prego.

PARCO DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 LUGLIO 2018

INIZIO DELLE PROCEDURE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DI GESTIONE

COMUNE VANZAGHELLO – RIVOLTA MAURIZIO

No, scusate questa interruzione fuori Ordine del giorno, però mi sembra che oggi sia una giornata abbastanza importante essendo il seguito dell'assemblea di praticamente un mese fa, per le tematiche che sono emerse circa il rinnovo delle cariche, circa le dimissioni, etc., etc.

Mi sembrava forse più opportuno magari avere dal Presidente un po' la scaletta di quello che potrebbe essere il programma per rispondere a quelle esigenze che durante l'ultima comunità del Parco era emersa.

Lo dico molto tranquillamente, molto, in assoluta trasparenza è ovvio che tutto sta insieme cioè è un pacchetto completo su cui dovremmo discutere, dialogare, dibattere per vedere di arrivare alla fine con una soluzione il più possibile condivisa quindi non so magari la proposta di avere una sorta di Road Rap, un'agenda di come si potrebbe sviluppare la tematica principale, al di là degli adempimenti direi formali che sono quelli del documento di programmazione del bilancio che sono dovuti, hanno le scadenze, credo che questo fosse un punto magari per cominciare a fare una prospettiva.

PRESIDENTE

La richiesta è legittima ma al punto 6 avevamo previsto l'inizio delle procedure di rinnovo del Consiglio, si intendeva approvare un attimo le delibere abbastanza velocemente per poi lasciare spazio alla discussione finale, se dobbiamo anticiparle, vedete voi.

Va bene, se siete d'accordo.

Chi è d'accordo sull'inversione dell'Ordine del Giorno, grazie.

Chi è contrario, Abbiategrosso e Magenta.

Chi si astiene, Cuggiono e Gambolò, va bene facciamo a maggioranza, facciamo l'inversione dell'Ordine del Giorno.

Niente per quel che concerne, Cuggiono e Gambolò, due, c'era anche Ozzero scusate.

Allora su richiesta dell'Assessore Rivolta andiamo a quantificare un percorso che si prefigge di essere il più scorrevole possibile per il rinnovo del Consiglio di Gestione lasciando il tempo sia alle persone sia alle parti politiche di poterne discutere e rapportarsi per poi addivenire ad una soluzione che sia la migliore nell'interesse dell'ente.

Si prefigurava l'idea che si dessero le dimissioni entro l'11 di settembre per far sì che dopo i 45 giorni, quindi al 26 di ottobre si addivenisse all'assemblea per il rinnovo del Consiglio di Gestione facendo sì che le nomine o chi concorre presenti i suoi curricula entro il 16 di ottobre, questo consentirebbe di far rientrare tutte le persone dalle vacanze perché il mese di agosto credo sia un mese impegnativo e che ci siano parecchie assenze, e nel contempo fare in modo che anche i confronti siano più trasparenti, più limpidi, più sostanziosi.

Questa è un po' l'idea che si prefigura, poi discutibile fin che si vuole in quanto va beh si prefigurava che fossero 60 giorni, i giorni che dovevano intercorrere dalle dimissioni al rinnovo, invece sono solo 45 e quindi ci metterebbe nelle condizioni di dover convocare il Consiglio, l'assemblea agli inizi di settembre e a questo credo, non lo so, se lo ritenete opportuno ma secondo me creerebbe grossi problemi nel contesto delle trattative che sicuramente dovranno intercorrere per il rinnovo del Consiglio di Gestione.

Se ci sono.

CONSIGLIERE BASSI BEATRICE

Si prefigurava non so a che titolo sia stato espresso perché in realtà la scorsa assemblea avevamo sottoscritto un impegno, anzi prima della scorsa assemblea avevamo sottoscritto un impegno a dare le dimissioni oggi, e tre dei quattro Consiglieri che hanno preso l'impegno, hanno qua la lettera di dimissioni, firmata, con effetto immediato, pronta per essere depositata e consegnata al Segretario, invece di portarla al protocollo questa mattina abbiamo preferito

consegnarla materialmente davanti a voi, noi siamo responsabili nei vostri confronti, la parola data era questa.

Tant'è che si erano stabilite delle tempistiche diverse, abbiamo anche chiesto parere all'avvocato Macchiarelli, il legale del parco, sulla correttezza di tempi e modi, e questo è quello che si era detto l'altra volta e che si è mantenuto sino ad oggi, quindi per quanto riguarda la sottoscritta non mi risultano altre date, non mi risultano slittamenti di date e di giorni per dare le dimissioni, se poi nel dibattito assembleare emergono altre cose, altre novità o altre, siamo qui per ascoltare.

Ma le mie dimissioni sono qui oggi, la tempistica era entro l'11 di settembre, mi pare di ricordare a grandi linee che ci sarebbero stati i candidati, il deposito delle candidature e alla fine del mese di settembre ci sarebbe stata l'assemblea.

Finito.

CONS. DUSE LUIGI

Io confermo che c'è stato un confronto all'interno del Consiglio in cui il Consigliere, il Consigliere non il Presidente, ha chiesto se c'era la disponibilità a un rinvio, io confermo quello che ho detto in sede di Consiglio, qualora l'assemblea ritenesse che ci fosse il bisogno, l'assemblea all'unanimità o pressoché all'unanimità, ritenesse che ci fosse il bisogno per cambiare quella che è stata una, come dire, per me la parola data è una cosa importante, una parola data all'assemblea del 19, della comunità del 29 giugno, io sono disponibile eventualmente a rassegnare le dimissioni prima della fine di agosto.

Ovviamente però ritengo ancora una volta poco opportuno l'intervento del Presidente che ha parlato a nome di tutti, quando questo non era assolutamente stato concordato in Consiglio e quando si era stati anche molto precisi sul fatto che questa proposta qualora fosse venuta, doveva venire dall'assemblea.

Allora se la proposta viene dall'assemblea è un discorso, se la proposta viene invece dal Presidente è un discorso completamente diverso perché si era impegnato lui stesso a presentarle oggi, giorno 27, quindi ci deve dire per quanto mi riguarda, per me è indifferente, deve dirlo più che altro a voi se intende dimettersi oggi o in un'altra data.

Io ritengo che poi il parere dell'avvocatura del Parco perché il parco ha un avvocato che si chiama Macchiarelli, ha prodotto un documento che è stato messo a verbale su quale anche il Presidente si è espresso favorevolmente quindi la cosa dei 45 giorni è eventualmente, qualcuno o qualcun altro in un'altra sede che però non ha nessun valore giuridico perché l'unico documento presente al Parco del Ticino è quello e aveva anche un visto via mail del Segretario.

Quindi i 45 giorni se sono giunti ci devono essere presentati per iscritto e l'avvocato del Parco deve smentire quello che è il suo parere.

CONS. GIOIA GIBELLI

Due parole, confermo che la discussione che abbiamo avuto in Consiglio direttivo andava in questa direzione, l'ultima assemblea del Parco ha disegnato un percorso, per noi l'assemblea è sovrana, di conseguenza il percorso in questo momento secondo noi, è quello che è stato delineato nel corso della scorsa assemblea, se poi la comunità ci chiederà dell'altro, siamo assolutamente disponibili, vediamo quali sono le richieste.

Grazie.

SINDACO DI PAVIA – DE PAOLI MASSIMO

No, però forse a questo punto la domanda è inutile perché io, lo Statuto del Parco prevede 60 giorni, quindi chiedevo da dove nascesse l'idea dei 45 perché mi sembra che è chiaro che lo Statuto del Parco riporti 60 giorni, quindi chiedo non so anche al Segretario, se ci sono elementi legislativi, normativi o altro che prevedano, e quali siano anche.

SEGRETARIO DEL PARCO – PASTORINO

Dicevo confermo il termine di 60 giorni correttamente evidenziato dal Sindaco che è il termine entro il quale diciamo dovrebbe concludersi l'intero procedimento, dalla fase delle dimissioni

o revoca o decadenza o altra causa di cessazione degli organi, al momento della loro ricostituzione.

Il diverso termine di 45 giorni, quanto almeno io sappia, riguarda un altro e distinto problema e cioè quello dell'efficacia degli atti che organi dimissionari o comunque organi cessati potrebbero ancora in sede di prorogatio delle loro funzioni porre in essere, sulla base di una normativa che risale al '94 e che comunque è stata dettata, questo deve essere chiaro, per l'ipotesi di scadenza naturale degli organi non seguita o meglio non contestualmente sostituiti dai nuovi.

Allora in questa ipotesi per 45 giorni è prevista questa forma di possibilità di svolgere attività di ordinaria, diciamo ordinaria amministrazione, atti urgenti improrogabili, dopo di che viene meno anche questa possibilità e ogni atto ulteriore adottato sarebbe nullo per legge.

I 45 giorni sono solo questi.

SINDACO DI PAVIA – DE PAOLI MASSIMO

Grazie Segretario, posso fare l'intervento allora? Sì, grazie Segretario, non ha bisogno della mia approvazione ma mi ci ritrovo, abbiamo rinnovato il CdA di ASM e la situazione era esattamente quella ma perché la scadenza naturale, non è questo il caso anche perché poi parliamo di partecipate, o società comunque per azioni quindi.

No, a me sembra una cosa, allora parliamo di 60 giorni quindi entro cui deve concludersi il percorso, vale a dire fine settembre insomma se oggi appunto partiamo da oggi.

L'ultima volta ci siamo lasciati con questo impegno, giusto? Che mi sembrava che tutta l'assemblea avesse recepito, è vero non c'è stato un voto ma però la questione agosto o meno, sì certo agosto è un mese di ferie ovvio, però 60 giorni vuol dire avere a disposizione un po' anche tutto settembre, per un tema che abbiamo già cominciato a discutere.

Scusate le spalle, abbiamo già cominciato a discutere nel senso che non è che arrivi un fulmine a ciel sereno, io cedo questo cioè penso che sia naturale andare avanti con il percorso che ci eravamo dati,

penso che a settembre tutti noi abbiamo il tempo di riflettere sulle candidature, sul percorso, etc., nell'obiettivo di arrivare, io ve lo dico subito, come è stato negli anni passati a una votazione condivisa e unica perché ditemi se sbaglio ma il Consiglio di Gestione, non è mai stato votato a colpi di maggioranza, che io mi ricordi, giusto?

Ecco, l'obiettivo è arrivare lì perché comunque giustamente tenendo conto di equilibri anche territoriali perché no, ma tenendo conto soprattutto del profilo delle persone perché ovviamente amministrare il Parco importa a poco se uno sia di Sesto Calende o di Pinarolo, con tutto il rispetto per i due Comuni in questione, prendevo quasi, Mezzanino che è più estremo, esatto sesto Calende e Mezzanino, esatto, dicevo ecco questo l'obiettivo è quello, lo sforzo che dobbiamo fare lo sappiamo, non è facile perché mettere insieme tutta l'asta del Parco non è facile, però credo che se oggi cominciamo questo percorso, votando anche il bilancio che è un documento fondamentale ovviamente del Parco, penso che le premesse ci siano.

Cioè attendere secondo me rispetto all'impegno precedente anche rispetto ai tempi che ci sono, mi pare sinceramente che non, così produca semplicemente un ulteriore stress, un'ulteriore tensione che nel caso di organismi come il Parco non fanno bene al Parco direi, non tanto a noi.

CONS. FABRIZIO FRACASSI

Sono Fabrizio Fracassi e sono il quinto componente del Consiglio di Gestione e l'unico che non ha dato le dimissioni, allora confermo quanto è stato detto dai miei colleghi nel senso che sono io che ho fatto l'intervento in Consiglio di Gestione per cercare, sentiti alcuni Sindaci, onestamente di posticipare non all'infinito, di posticipare per lo meno nel mese di settembre il discorso delle dimissioni per permettere naturalmente di fare una cosa e di arrivare poi in modo tranquillo all'elezione del Consiglio.

Giustamente come diceva il Sindaco De Paoli, siamo sempre arrivati poi a fare la decisione tutti insieme su quelli che erano i componenti, vorrei che questo fosse ancora mantenuto, ripeto il mio invito che è stato fatto in Consiglio, accettato devo dire da parte dei

Consiglieri tutti, era quello di dire posticipiamo ai primi di settembre le dimissioni in modo che ci siano poi che siano 45 o 60 non sto lì a discutere su questo, il problema non c'è, problemi per me non ce n'è ed arrivare ad una data che sia consona per tutti, in modo corretto al rinnovo del Consiglio di Gestione per evitare che ci siano dei problemi.

Questa è una richiesta che mi è arrivata perché io ero a casa che non stavo bene, non ho potuto partecipare a quell'assemblea, subito dopo l'assemblea mi sono arrivate una serie di telefonate di conseguenza mi sono mosso in questione, non c'è volontà di andare a fare sgambetti a nessuno, è chiaro che la Comunità del Parco è qualcosa di importante, ci sono 47 Comuni e 3 Province, bisogna arrivare naturalmente a un concordato, quello che si chiedeva da parte mia per lo meno e da alcuni Sindaci che avevo interpellato, era quello di posticipare le dimissioni ai primi di settembre per permettere di fare e di avere un periodo più consono perché normalmente in questo paese, non so negli altri e così via, tutto deve essere fatto entro il 31 di luglio, dopo di che c'è lo stop generale e si ricomincia con i primi di settembre.

L'intendimento era solo per specificare un attimo, mi sembrava anche corretto, io non intervengo praticamente mai e di conseguenza volevo intervenire in funzione di questo.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Allora, poi chiede la parola il Sindaco di Magenta.

COMUNE DI NOSATE – VICE SINDACO

Sì, Nosate, dunque io ero rimasto all'ultima assemblea dove avevo capito che i climi all'interno del Consiglio del Parco fossero già molto tesi e quindi poco gestibile insomma come situazione, per cui ad un certo punto bisogna trovare, darci un taglio e ripartire, dal mio punto di vista, esprimo il mio punto di vista.

Nell'altra assemblea si era detto proprio per non incorrere in agosto come tempo, posticipiamo il tutto ad un'altra assemblea che è

quella di oggi che avrebbe consentito di avere dei tempi per cui si arriverà alla fine di settembre con l'elezione del nuovo Consiglio, Presidente e nuovo Consiglio.

I tempi allora ci venne detto, erano 60 giorni quindi non i 45 che sento oggi, quindi mi parrebbe che le premesse ci siano tutte per poter procedere, avevamo già discusso un po' di questa situazione nell'assemblea anche precedente quindi oggi è già la terza volta che siamo su quest'argomento, mi parrebbe che dovremmo ad un certo punto prendere una decisione, o c'è la possibilità di prorogare all'infinito perché si va ad una scadenza, ma siccome non mi sembra esistano questi termini, ad un certo punto bisogna darci un taglio, scusate se forse sono un po' troppo drastico, cioè farlo oggi e farlo tra un mese, l'abbiamo detto un mese fa quindi mi sembrerebbe che siamo maturi per arrivare a una conclusione.

Grazie.

SINDACO DI MAGENTA - CALATI

Grazie, buongiorno a tutti, Magenta, allora io naturalmente mi scuso non ero all'assemblea precedente, ma è chiaro che tramite il mio Assessore ho avuto poi tutti gli aggiornamenti del caso, capisco che si sia posticipato di un mese, ecco francamente appunto di fronte ad un periodo così estivo dove stiamo nominando un consiglio appunto non di un ente qualunque per cui può essere tutto molto semplice, io l'idea di avere qualche tempo in più anche per le consultazioni, qualche tempo in più per capire, mettere sul tavolo candidature, qualche tempo che poi non è che si stia parlando di anni né tanto meno di mesi.

Oltretutto tenendo conto dei vari cambiamenti che ci saranno poi insomma entro fine anno anche proprio a livello politico-legislativo e quant'altro, io credo che possa essere anche considerata un'ipotesi di dimissioni nell'11 settembre che consentirebbe a tutti, ripeto, sfido chiunque adesso ad agosto un po' con tutto quello che hanno ancora da fare i Sindaci perché non si è chiusa l'attività amministrativa questo lo sappiamo bene, un po' perché forse anche noi Sindaci abbiamo ogni tanto diritto ad andare in vacanza, insomma ecco credo che non sia un dramma ecco, personalmente non la vivo come un dramma.

Poi è chiaro che l'assemblea ha poi diciamo l'ultima parola, però ci tenevo appunto a portare questa riflessione che preferirei avere più tempo proprio data l'entità della decisione, che non correre su una situazione che evidentemente va risolta, nessuno dice che non debba esserlo, ma con dei tempi che forse effettivamente metti in questi termini, dato il periodo sono leggermente stretti da questo punto di vista.

Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Maurizio.

COMUNE DI VANZAGHELLO – RIVOLTA MAURIZIO

Allora faccio una piccola premessa, io credo che il Parco mai come oggi abbia bisogno di essere un organismo forte, efficace, condiviso nella sua piena forza e nella sua piena funzionalità.

Dico questo perché in uno scenario, insomma lo sapete tutti, dove ci sono grandissimi, non so se definirli cambiamenti, fluttuazioni, sconvolgimenti, tutto quello che è insomma i punti fermi diventano sempre meno, credo però le tematiche ambientali siano malgrado il pollaio giornalistico italiano, uno degli argomenti che interessano di più agli italiani.

Io non so se avete visto un recente sondaggio che era apparso sulle pagine di Repubblica dove si parlava delle parole del futuro e c'erano delle parole che interessano di più gli italiani e che sono più, diciamo, impellenti, sembra incredibile ma il tema dell'ambiente.

Il tema dell'ambiente era senza confronto il tema che, fatto da un'indagine statistica per quanto possano valere le indagini statistiche, risulta nella percezione intima degli italiani e non nella percezione di pancia o epidermica su tematiche emotive che vengono lanciate quotidianamente dai giornali, ma viene percepito come un'esigenza primaria.

Oltretutto guardate fuori, quello che sta succedendo nell'ambiente che ci circonda non cedo sia da sottovalutare, noi forse

quest'anno qui la scampiamo ancora dal punto di vista dell'acqua, non la scampiamo neanche quest'anno, benissimo la parola torna indrè, no nel senso comunque quest'anno la situazione delle precipitazioni è un pochino migliore rispetto a quella dell'anno scorso.

L'anno scorso è stato un dramma, faccio il bilancio dell'anno, l'anno scorso, no, no, però fermi, adesso io sono appassionato di meteorologia le precipitazioni di quest'anno sono un pochino però non stiamo a discutere di questo, però è una questione temporale, avete visto cosa è successo in Grecia, avete visto cosa sta succedendo nel Nord Europa, avete visto cosa sta succedendo in Australia, anche se non siamo nella stagione secca, cioè gli sconvolgimenti climatici stanno portando dei forti condizionamenti sulla vita quotidiana, per cui bisogna cominciare a ragionare in termini diversi rispetto a quanto si è fatto finora.

Chi può fare questo tipo di valutazione, questo tipo di, permettetemi, proposte, progetti, iniziative se non un ente come quello del Parco del Ticino? Noi siamo tutti amministratori, sappiamo tutti cosa vuole dire fare gli amministratori e oggi non è una cosa "sexy" fare l'amministratore, oggi fare l'amministratore è un peso, non ci sono soldi, i problemi crescono, non so quante richieste di sostegni sociali avete voi, noi passiamo le nostre Giunte a discutere tre quarti del tempo sui contributi sociali da dare a Tizio e a Caio e poi un quarto sul resto.

Per dire, oggi è davvero difficile, le tematiche ambientali sono anche dovute all'emergenza forse un po' trascurate ahimè dalla vita quotidiana, il Parco invece ha questo nel suo Statuto, ha questo nella sua impostazione, credo sia una possibilità anche per il futuro di svolgere una funzione che oggi nessun ente svolge, tutta questa premessa, tutta questa filippica per dire che ogni giorno peso di piena funzionalità del Parco, è un giorno di troppo probabilmente.

Dico questo per dire che il percorso che è stato ventilato, che è stato presentato prima intanto secondo me c'è una differenza tra 45 e 60 perché se i 45 non hanno, allora ve la dico chiaramente se i 45 giorni hanno una valenza giuridica, oggettivamente mettersi a dover decidere entro l'11 di settembre il rinnovo delle cariche è tecnicamente poco fattibile perché vorrebbe dire dover presentare tutto entro i primi di

settembre e quindi non si fa, se i giorni sono 60 andiamo alla fine di settembre e lo scenario è un pochino diverso.

I giorni mi pare di capire sono 60, i 45 giorni non esistono, non hanno un fondamento giuridico sostenuto se non questa ipotesi di eventuale impugnazione di eventuali atti che verrebbero presi nel periodo dai 45 ai 60, quindi io credo che visti i precedenti, vista la situazione parlare di un termine di fine settembre poi dico la proposta, oggi il protocollo è chiuso, voi le dimissioni, ok facciamo finta che sia chiuso e presentate lunedì mattina le dimissioni, il 30, 60 giorni vanno esattamente al 27/28 di settembre che è un venerdì, per fare l'assemblea sempre di venerdì, va bene è una proposta per dire così, le volete fare adesso, cadiamo al 25 di settembre, non c'è tantissimo tempo, però va anche detta diciamo abbastanza sinceramente tutti noi stiamo facendo dei ragionamenti sul Parco almeno dal 29 di giugno se non addirittura da prima, se non da quando questa percezione è emersa.

Lo dico in maniera assolutamente tranquilla e trasparente, stiamo facendo delle riflessioni, non è che stiamo facendo, io stesso mi sto ponendo il tema di cosa potrà essere il Parco e quali saranno le figure più adatte a svolgere quel ruolo che il Parco sempre di più dovrà sviluppare per cui non è una cosa che apprendiamo oggi, è una cosa e anche qui lasciatemi essere sincero, stanno già girando dei nomi, sta già girando il toto scommesse, tra l'altro con alcune riapparizioni dalle catacombe che francamente non pensavo perché quando si tratta di, lasciatemi essere brutale ma sincero, di occupare i cadreghini si fanno vivi anche i morti, ecco speravo che questa logica fosse magari, si fosse esaurita, forse non è ancora così, è ancora un po' nella nostra italianità, però per dire che il tema è sicuramente all'Ordine del Giorno di molti, su cui si sta discutendo già da qualche settimana, ne abbiamo parlato in varie sedi tra di noi, anche con i colleghi insomma non è una cosa nuova.

A me quello che preme è ritrovare il Parco nella sua piena funzionalità il più presto possibile, non è drammatico niente spostare avanti di un mese, però c'è sempre una scadenza futura cioè c'è sempre una scadenza prossima, c'è sempre una legge che deve essere approvata, legge regionale sulle aree protette è in stand-by ma non si sa quando verrà approvata, come verrà approvata, potrebbe essere entro la

fine dell'anno, potrebbe essere entro la metà dell'anno prossimo, non si sa, cioè c'è sempre un evento diciamo di rinnovo di qualche cosa.

Da quel punto di vista lì forse andiamo avanti sine die, credo la situazione sia tale da, e dico la differenza la fanno 15 giorni in più o in meno da non andare oltre certi termini perché poi è vero non succede niente, non c'è niente di drammatico, però è anche vero che siamo in una fase. È inutile che ce lo nascondiamo dove negli ultimi mesi c'è stata un po' di come dire, un po' di intoppi nell'organo di Gestione del Parco.

Ci sono anche tanti problemi di estrema attualità, ne cito soltanto due ma solo a titolo esemplificativo, l'approvazione del CIPE su un progetto autostradale che ha dei grossi impatti sul Parco oppure il grosso problema, qui in sala c'è qualcuno, qui c'è qualcuno va beh questi sono punti di vista ovviamente, sono punti di vista, ma ci sono siccome dello stesso territorio sono quasi in tanti, ci sono tanti punti di vista quindi, così come un altro progetto.

PRESIDENTE

Chiedo scusa, scusate, lasciate finire l'intervento per cortesia, lasciate finire l'intervento.

COMUNE DI VANZAGHELLO – RIVOLTA MAURIZIO

Un altro progetto che ha oggettivamente un impatto importante su cui vanno fatte tutte le valutazioni, è il collegamento ferroviario dall'aeroporto di Malpensa alla parte Nord da Gallarate, sì quindi insomma è per dire ci sono dei temi che stanno venendo avanti di un peso non indifferente, ecco non vorrei che ci si trovi a non essere sufficientemente pronti a reagire a queste cose.

Per cui rivedendo alcune posizioni e dicendo che, ripeto, l'11 di settembre sarebbe stato impercorribile, ma la fine di settembre probabilmente è una data utile e tecnicamente percorribile, mi sembra che questa proposta possa essere il compromesso più equilibrato per non smentire un posizionamento che era già stato preso dall'assemblea

e per rispondere all'esigenza di avere il Parco funzionale al più presto possibile nei suoi organi di Gestione.

PRESIDENTE

Grazie.

CONS. DUSE LUIGI

No, io ci tengo a sottolineare una cosa che voglio dire con tutta franchezza, voi l'avrete capito, l'ha detto Maurizio, lo ripeto io perché bisogna essere molto chiari che la situazione all'interno del Parco è una situazione che non è produttiva per il Parco, è una situazione che non fa bene al Parco, la situazione di conflittualità che c'è da febbraio, perché questa è la verità, è una situazione che è mefitica.

Allora io sono un uomo delle istituzioni, ho dato la disponibilità a Fabrizio Fracassi e non ad altri perché in quella sede non ho sentito nessun altro esporsi nemmeno il Presidente, a Fabrizio Fracassi ripeto quello che ho detto, se l'assemblea ritiene che a stragrande maggioranza, l'unanimità sarebbe ancora meglio, che noi dobbiamo andare alla fine di settembre, alla fine di agosto io sono a disposizione, se l'assemblea non lo ritiene, io presento le dimissioni oggi, anche perché non si parla dei Consiglieri, io parlo per me, come se fossero, come dire delle pedine, noi diamo la disponibilità però possiamo anche revocarla subito perché quando sento l'intervento, mi permetto di dirlo, della delegata o della Sindaca non lo so di Magenta, prego non ho avuto modo mai di conoscerla, adesso della Sindaca di Magenta che ha detto che contesta le decisioni del Consiglio, si sappia che fino all'ultimo giorno in cui non presento le dimissioni, questo Consiglio sarà libero di prendere le decisioni che ritiene e nessun Sindaco potrà contestarle altrimenti se vuole fa la richiesta e richiede di mandare a casa questo Consiglio.

PRESIDENTE

Sindaco Nai.

SINDACO DI ABBIATEGRASSO, NAI

Si, buonasera, ma evidentemente già dalle prime battute di questo dibattito emergono delle cose che devono farci riflettere e di molto ovviamente, si è parlato anche di conflittualità e proprio nel momento in cui di conflittualità noi prendiamo atto, e laddove anche nella scelta e dei tempi e delle modalità del rinnovo, vedo che a livello assembleare difficilmente troveremo un accordo o tutti siamo d'accordo su una data piuttosto che l'altra, mi sorgono delle preoccupazioni.

Stiamo parlando chiaramente di un ente importante che giustamente condivido la necessità di essere operativo ed essere sul pezzo rispetto a tutti i grandi temi che noi dobbiamo affrontare, però ritengo anche che soprattutto l'organo nuovo che verrà a costituirsi dovrà essere un organo autorevole non per le persone che naturalmente le persone che rappresentano questo Consiglio sono persone stimabili, ma autorevole nel senso che deve essere dall'assemblea dei soci quindi dalle Province e anche dai Comuni, essere in maniera direi quanto più unanimemente concordata e condivisa.

Io ho sentito prima, si parlava di nomi che già circolano, dico per quanto mi riguarda a parte che purtroppo non ho avuto ancora la fortuna, è solo da un anno che sono Sindaco di conoscere tutti i colleghi o i delegati qui presenti, quindi qualcuno sì ma molti no, beh io di nomi non ne ho ancora avuti nessuno diciamo all'attenzione e immagino che prima di settembre una mia valutazione rispetto ad un nome piuttosto che ad un altro, non la possa fare non conoscendoli.

Io passo, richiamo anche una mia esperienza personale sempre alla guida di un organismo sovracomunale con numerosi partecipanti, sono 55 i Comuni del sistema bibliotecario, anche qui nel primo mandato si è votato secondo scadenze naturali, ma nel secondo mandato, stiamo parlando del 2014, si è deciso, l'assemblea l'ha deciso all'unanimità cioè non ci fu nessuno che si sottrasse a questo tipo di decisione, di rimandare le elezioni della scadenza naturale da aprile addirittura ad ottobre perché?

Perché nel 2014 a maggio molti Comuni dell'ente andavano al voto, si decise aspettiamo un momento, lasciamo che si svolgano in

maniera corretta le elezioni, aspettiamo le Amministrazioni entranti, diamo il tempo che si insedino, diamo il tempo che possano fare una valutazione complessiva sulle persone da indicare.

Quindi non mi pare che l'andare a prendere del tempo vista anche la stagione, visto anche il periodo, ripeto agosto non contiamolo, andarsi a prendere qualche settimana in più per arrivare ad una decisione che possa essere anche condivisa, vada a detrimento dell'ente quando invece l'interesse di tutti è quello di avere delle interlocuzioni frequenti, delle interlocuzioni approfondite tra di noi, tra le Province, tra i Comuni per poter avere un'opportunità di indicare dei nomi in maniera convinta e quanto possibile condivisa.

Quindi io sono chiaramente d'accordo che ci sono delle concettualità che non possono portarci a protrarre oltre questa situazione, sono d'accordo che l'ente debba avere subito una sua, diciamo capacità di intervenire sui temi, però prendo anche diciamo, vorrei prendermi anche il tempo, lo dico come Sindaco ma penso di interpretare il pensiero di tutti gli altri colleghi, di poterci chiamare, incontrare qualche volta, magari informalmente al di fuori diciamo dai soliti momenti istituzionali per dare un qualche cosa che ci possa portare ad arrivare ad una condivisione, che secondo me non è facile perché è inutile che qui diciamo c'abbiamo, c'è tutto il tempo.

In un mese quando la condivisione non avviene, non è facile arrivarci perché magari c'è bisogno di trovare delle mediazioni, magari c'è bisogno di parlarsi un po' di più e allora se le cose vanno in una certa maniera in continuità o quando magari vi è un rinnovo abbastanza naturale di chi sedeva nei Consigli di Amministrazione, magari con qualche sostituzione, è più facile farlo, in situazioni più difficili non nascondiamoci dietro un dito, questa non è una situazione che non sia complessa, io penso che la serietà dell'assemblea e quindi di noi, ciascuno di noi amministratori, al di là delle parti politiche, a me non me ne frega niente, sia quello di mettersi lì un momentino, ragionare, capire, vedere i nomi, vedere le competenze, vedere anche gli equilibri, per dare una prospettiva di diciamo solidità a questo ente.

Perché non vorrei che invece facendo un'assemblea e nominando un nuovo Consiglio d'Amministrazione laddove tutte queste cose non

siano state risolte, i problemi ci vengono fuori dopo, semplicemente questo.

PRESIDENTE

Grazie, aveva chiesto la parola il rappresentante della Provincia, non lo so vedete voi.

CONS. BASSI BEATRICE

Scusate, volevo solo ricordare un particolare, sovranità assoluta dell'assemblea, ma anche insomma libertà di coscienza e di autodeterminazione del Consiglio, mi sembra che ci si stia un po' perdendo, insomma non siamo dei pupazzi che si decide di lasciare lì o spostare a seconda, ecco.

Poi riguardo ai tempi, certo qualsiasi crisi non è mai, non arriva mai al momento giusto, come qualsiasi scadenza, però io volevo ricordare, vorrei ricordare che questa situazione di crisi è nota da tempo, la nostra sofferenza non solo nelle scelte ma proprio anche fisica, la nostra sofferenza fisica nel dover gestire un ente in questa situazione è nota da tempo.

Al 29 giugno noi eravamo già pronti a dimmetterci, per correttezza, rispetto, stima nei confronti dell'assemblea, abbiamo detto ve lo diciamo però diamo, prendiamo un po' di tempo, prendiamo del tempo, spostiamo in là questa decisione che noi abbiamo già assunto, tant'è che proprio nel dibattito di quella assemblea, ma quando si fa, ma quando non si fa, lo facciamo ad agosto, lo facciamo a settembre, si decide per questa data.

Io volevo ricordare questa cosa, poi ripeto quello che ho detto all'amico Fracassi quando lui legittimamente ha sollevato le sue perplessità, se l'assemblea all'unanimità ci chiede dell'altro tempo, va bene ma è uno sforzo notevole che facciamo per il bene del Parco, per amore del Parco, ma era già questa la data di rinvio.

RAPPRESENTANTE PROVINCIA DI PAVIA, SCOLÈ

Sì, grazie. Ma allora una breve riflessione, Emiliano Scolè Provincia di Pavia, una breve riflessione.

Esattamente come veniva ricordato prima, noi alla fine di maggio ci siamo trovati qui e abbiamo discusso e chiesto di poter, al Presidente di poter approfondire le questioni che a mezzo stampa sono diventate di dominio pubblico e in quell'occasione con molta serenità, insomma avviando un percorso di confronto ci si è dati il mandato condiviso da tutta l'assemblea, di rinviare alla fine di giugno se non erro il 29 di giugno, la convocazione di un'assemblea ad hoc, quindi esattamente dalla fine di maggio io ricordo che intervenni dicendo ma non possiamo fare finta di niente, insomma questa situazione è una situazione pesante che inficia il funzionamento del Parco.

Lo inficia anche in ragione delle scadenze che presto in particolare l'Assessorato al territorio di Regione Lombardia dovrà assumere dopo il rinvio dell'approvazione del TTR e del TPR si arriverà ad una ... determinando l'iter quasi conclusivo di questo importante provvedimento di pianificazione che poi investirà le Province, i Comuni, ovviamente anche il Parco e quindi il Parco dovrà essere pronto nella pienezza dei propri poteri e nella consapevolezza della propria funzione ad assumere le proprie determinazioni.

Però già da allora si trattava di un rinvio, da quel momento, ora pare di capire che emerge, sta emergendo in questa assemblea una questione di carattere più politico, cioè in alcuni interventi si sottolinea come, non solo faccio un passo indietro, alla fine di maggio decidemmo anche di posticipare la discussione ed eventualmente le dimissioni del Consiglio di Gestione proprio perché alcuni Comuni, qui la rappresentante del Comune di Mezzanino, qualche giorno dopo sarebbero andati al voto.

Allora come si diceva prima, c'è sempre una scadenza, mi pare di capire che nella discussione di oggi emergano valutazioni di carattere politico in particolare di equilibri politici, io vorrei tranquillizzare chi sottolinea questi aspetti legittimi, non mi pare di intravedere all'orizzonte un cambio di equilibri politici, cioè non mi pare di immaginare un domani una modificazione degli assetti di maggioranza

o di opposizione se così li vogliamo definire, cosa che aborro perché sposo la tesi secondo la quale all'interno del Consiglio di Gestione del Parco debba prevalere una logica condivisa di competenza ma se si subordina a quest'aspetto non mi pare di vedere all'orizzonte ipotesi di cambi sostanziali di equilibri politici, mi pare che tutto rimanga come prima cioè non vedo particolari situazioni deflagranti, se questo è il tema ed è l'elemento di preoccupazione o di strategia che viene sollevato.

Quindi io penso e ritengo che il percorso condiviso, accettato all'unanimità fondamentalmente alla fine di giugno debba proseguire, debba proseguire addirittura Presidente alla fine di giugno per poco non abbiamo messo ai voti quella proposta, cioè francamente io ritengo che si debba proseguire su quella strada, si debba chiudere questa vicenda, ci si prenda tutto, non siamo vergini da questo punto di vista, sappiamo che tutte le interlocuzioni di carattere politico si sono avviate, continuano, continueranno, non spaventa il mese di agosto, chi rappresenta le Province sa perfettamente che due anni fa abbiamo votato il 28 di agosto, almeno in Provincia di Pavia quindi non siamo nuovi a queste procedure e per l'amor del cielo dedicheremo la prima parte di settembre per trovare un punto di equilibrio, ma non mi pare che la ragione della eventuale o prossima modifica di equilibri politici sia tale da legittimare un'ulteriore proroga e sarebbe la terza della risoluzione di questa annosa vicenda per il bene del Parco.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco Del Ben.

RAPPRESENTANTE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, SINDACO DEL BEN

Grazie, De Ben città metropolitana di Milano, io innanzitutto mi fa paura quello che è lo stato di salute dei Consiglieri e la loro sofferenza e anche quella del Presidente per cui io chiedo a tutti di considerare anche questo tra le, però capisco anche poi le perplessità

rispetto alla tempistica che ci porta a dover poi fare gran parte delle cose nel mese di agosto.

Io ho una proposta che ovviamente prima faccio ai Consiglieri, dopo di che all'assemblea, se vogliamo tenerci il mese di settembre liberi per, noi potremmo chiedere al Consiglio di dare le dimissioni entro il 10 di agosto, in maniera che entro il 10 di ottobre si possa andare al rinnovo del Consiglio e abbiamo tutto il mese di settembre per fare tutto quel lavoro di contatti che credo, immagino siano già iniziati ora, e mi pare un punto di caduta tutto sommato accettabile.

Così da una parte andiamo incontro alle esigenze di chi chiede delle tempistiche più lunghe, dall'altra parte anche non prolunghiamo le sofferenze del Consiglio di Gestione così come mi pare siano state espresse anche bene oggi nell'ultimo intervento, per cui questa qua è la mia proposta, dimissioni entro il 10 di agosto, rinnovo entro il 10 di ottobre visto che i 60 giorni sono questi.

PRESIDENTE

Grazie, chiede la parola il Consigliere Fracassi.

CONSIGLIERE FRACASSI

No, volevo fare una specifica nel senso che io mi sono ammalato non era per sofferenza, non vorrei che qualcuno si preoccupasse per questa roba qui, era un discorso, io sto benissimo, sono contento di qui, di là, quindi non ho nessun problema sotto quel punto di vista lì, non mi sono ammalato per sofferenze, per stare insieme agli altri Consiglieri e robe varie, no per cui io ho sempre cercato di fare un'azione di mediazione che mi sembra abbastanza importante poi alla fin della fiera perché ritengo che la cosa più importante sia il Parco, non vorrei che si arrivasse poi ad uno scontro perché lo scontro non va mai bene sotto nessun punto di vista, l'intendimento mio era un intendimento positivo per evitare che ci fossero dei problemi.

Non è un discorso domani abbiamo un punto in più piuttosto che in meno da inserire là dentro e forse possiamo andare a cambiare il mondo, qui si è sempre arrivati con discorso concordato, io rimango su

questa linea, vi chiedo questa linea qui, accetto e prendo in considerazione anche la richiesta, la proposta che è stata fatta poc'anzi dal Sindaco, io rimango sulla proposta precedente con il fatto che anche i Consiglieri per un discorso anche di tempistica di presentazione delle dimissioni, che sarebbe più consono andare verso la fine del mese di agosto, poi chiaro non vorrei che poi saltassero fuori delle cose che sono poco positive ecco, per un discorso proprio per far funzionare anche il Parco a tutti gli effetti, andando alla votazione in un periodo consono e tranquillo.

Beh, c'era, là decidono, mi scusi un attimo signor Sindaco che là ci sono pochi che decidono, non ci sono 47 più 3 più altri che decidono per quanto riguarda un Consiglio e le cose erano già state anche preparate.

PRESIDENTE

Grazie.

CONS. LUIGI DUSE

Ovviamente c'è un piccolo vincolo che mi deve risolvere il Segretario di tipo legale nel senso che io voglio bene a tutti, all'assemblea, a tutti quanti ma non posso dire alla mia famiglia che torno per consegnare le, cioè proprio no, quindi no non si può, adesso stavo valutando un attimino, chiedo al Segretario, per me sono disponibile, chiedo al Segretario se si può come dire e come fare perché mi ha detto, gli ho chiesto anche raccomandata con ricevuta di ritorno, adesso chiedo al Segretario come si può fare.

...(dall'aula si replica fuori campo voce)...

SEGRETARIO DEL PARCO - PASTORINO

Non lo so se c'è una soluzione, scusate cioè voi sapete, siete tutti amministratori di Comuni o Province, comunque è uguale, che le dimissioni nei Comuni si presentano personalmente al protocollo, se non si possono presentare personalmente al protocollo l'unica

alternativa ammessa è di presentarle tramite un delegato che deve essere munito di delega sottoscritta con firma autenticata dal notaio e l'atto di dimissioni deve essere a sua volta autenticato da un notaio nella firma.

Quindi cioè volendo evitare, ecco quindi questo vale per i Comuni perché ci sono tutta una serie di disposizioni che valgono per gli enti locali territoriali che non necessariamente sono applicabili come tali anche all'ente Parco perché per l'ente Parco esiste come sapete una disposizione di legge regionale che estende agli enti Parco le norme in vigore, dice, per gli enti pubblici, non per gli enti locali, e non è proprio la stessa cosa questa espressione.

Però un'ipotesi sarebbe, potrebbe essere quella della consegna anticipata dell'atto di dimissioni, consegna personale nel quale atto si specifichi che le dimissioni stesse avranno efficacia a decorrere da una data successiva, un po' come l'assegno post datato, stessa cosa, questo non è vietato da nessuno, da nessuna disposizione nel senso che le dimissioni ovviamente datate per esempio oggi, o lunedì possono avere effetto a decorrere dal 10 di agosto.

Io ci sono sempre nei ...(dall'aula si replica fuori campo voce)...
va beh lunedì, mercoledì, martedì, ci sono ...(dall'aula si replica fuori campo voce)...

PRESIDENTE

5 agosto, 7 agosto ...(dall'aula si replica fuori campo voce)...

SEGRETARIO DEL PARCO - PASTORINO

Scusate l'art. 18 dello Statuto, do lettura solo dell'ultima parte, prevede che la comunità del Parco provvede alla surroga nella seduta immediatamente successiva e comunque entro 60 giorni dalla data di intervenuta decadenza, revoca o cessazione; se provvede alla surroga significa che deve votare entro 60 giorni, poi non è un termine che abbia diciamo con sé delle sanzioni in caso di inosservanza quindi si potrebbe anche sostenere che sia un termine ordinatorio e non perentorio però questo.

PRESIDENTE

Aspetta, allora ripetilo.

COMUNE DI VANZAGHELLO – RIVOLTA MAURIZIO

Allora io in considerazione di tutto quanto detto propongo all'assemblea per la surroga del Consiglio di Gestione del Presidente, la nomina del Consiglio di Gestione del Presidente per venerdì 5 ottobre.

PRESIDENTE

Chiede la parola l'Assessore Pigola.

COMUNE DI VIGEVANO - ASSESSORE FIGOLA

Buonasera a tutti, chiedo una sospensione di dieci minuti.

PRESIDENTE

Va bene, dieci minuti, dieci.

...seguono minuti di sospensione...

Chiedo scusa, chiedo scusa, scusatemi, riprendiamo, chiede la parola il Sindaco di Ozzero.

SINDACO DI OZZERO, VILLANI

Villani, Ozzero, io credo che andare oltre a giocare con i numeri non faccia piacere a nessuno anche perché oggi fa un caldo tremendo e tanto meno credo che sia anche opportuno non continuare a giocare con la schiena dei Consiglieri che in qualche modo stanno aspettando anche che il Consiglio prenda una decisione.

Quindi a mio avviso secondo me, per tagliare la testa al toro, ripartendo anche dalla proposta fatta dal Sindaco Del Ben arriviamo al 15 di agosto, diamo le dimissioni e punto stop e arriviamo circa metà ottobre e tagliamo la testa al toro, se siamo tutti d'accordo, intanto i

Consiglieri più o meno sono in ferie, immagino nel mese di agosto quindi presentarli, esatto quindi presentarli effettivamente, anticipatamente e arrivare naturalmente non il giorno 15 perché è il giorno di Ferragosto, quindi presentare le dimissioni a Ferragosto è quasi impossibile, però presentarle anticipatamente per il 14, 12, 13, quello che sia per arrivare circa a metà ottobre, credo che sia una soluzione opportuna, però ci spostiamo avanti di un 5 giorni, adesso io i conti precisi non li ho fatti e non mi sono messo lì., cioè sinceramente non credo neanche sia il caso, arriviamo a metà agosto per spostarci verso metà ottobre punto.

...(dall'aula si replica fuori campo voce)...

Allora facciamo i conti, metà ottobre, facciamo il conto da metà ottobre, facciamo un passaggio indietro, abbiamo anche ipotizzato il 5 di ottobre, facciamo il 12 e facciamo il conto a ritroso così tagliamo la testa al toro e mettiamo d'accordo tutti.

Poi secondo me.

PRESIDENTE

Lasciamo un attimo spiegare, Segretario.

SEGRETARIO DEL PARCO - PASTORINO

Sì, scusate, era solo per un'indicazione relativa alla presa d'atto delle dimissioni, perché le dimissioni salvo appunto quelle dei Consiglieri comunali in tutti gli altri casi, diciamo è proprio un principio di diritto, dovrebbero essere oggetto di presa d'atto da parte dell'organo che ha nominato il soggetto che si dimette.

In questo caso l'organo che ha nominato o meglio che ha eletto è l'assemblea, la comunità del Parco quindi ragionando prima con alcuni componenti del Consiglio e con il Presidente, era anche diciamo, era sembrato opportuno proporre una soluzione di questo tipo, al di là della data che poi sceglierete per quanto riguarda l'efficacia, la data di efficacia delle dimissioni, il suggerimento sarebbe stato quello di suggerire appunto di presentarle ora cioè in questa sede, durante questa seduta le dimissioni quindi firmate, scrivendo pure che l'efficacia delle

stesse sarà differita alla data del, e sceglierete quale data stabilire, ma in modo che poi la comunità possa votare già ora la presa d'atto.

Questo eviterebbe magari di dover convocare un'ulteriore seduta o di procedere senza una formale presa d'atto che non consiglio.

PRESIDENTE

Va bene ...(dall'aula si replica fuori campo voce)...

CONS. LUIGI DUSE

Allora una delle cose che avevo detto a Fabrizio Fracassi e che abbiamo detto a Fabrizio Fracassi in quella sede è che ci voleva un'unanimità, io credo che bisogna raggiungere la, perché questo è importante per il prosieguo di quello che farete voi, però esiste anche come dire, quello che ha detto il Segretario e un limite, io come dire pongo questo tema siccome vorrei anche essere nel caso presente, nel caso ci fossero dei problemi etc., etc., io proprio come tutti noi, in qualche modo entro il 6 ci stiamo, dentro, noi le presentiamo guardate oggi con scritto, decorrenza giorno 6 e vi prego a questo punto di accettare la nostra decisione perché se non accettate ad un certo punto io cosa faccio, la presento adesso con decorrenza 27 siamo a posto.

PRESIDENTE

Sì, prego.

DELEGATO COMUNE DI SAMARATE

No, sì Samarate, non è possibile presentare le dimissioni oggi stesso con la presa d'atto e scrivendo due note con decorrenza dal, in modo tale che arriviamo alla data o 5 ottobre o il 12 perché ci dà più tempo per poter lavorare.

Sì, ma loro le possono depositare anche oggi con decorrenza dal 12 ...(dall'aula si replica fuori campo voce)... sì, però per avere un po' più di tempo secondo me era più corretto avere a metà ottobre per tutti

per poter eleggere i nuovi, ecco ...(dall'aula si replica fuori campo voce)...

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola Mariani.

DELEGATO PROVINCIA DI VARESE, MARIANI

Mariani Provincia di Varese, guardate sta diventando veramente una cosa kafkiana, ci sono tre Consiglieri se ho capito su 5 che caso unico in Italia, vi stanno chiedendo, vi stanno pregando di poter dare le dimissioni da un ente nel quale effettivamente, probabilmente per una serie di motivi che probabilmente conosciamo in parte ma non tutti, non ritengono che questo Consiglio di Gestione possa andare avanti nel normale svolgimento.

Un Consiglio di gestione che avete detto tutti fondamentale rispetto a quello che ci si prospetta, adesso veramente che ci mettiamo qui, mi sembrava ovviamente che il Consigliere della città metropolitana avesse trovato un'ottima mediazione perché non nascondiamocelo ci voleva prima, ci voleva dopo, si è arrivati lì, consentiamo che sia una mediazione per chi deve dare le dimissioni e che ha tutto il diritto di farlo in scienza e coscienza e con tutte le garanzie, non che dà le dimissioni e loro sono in ferie, succede qualcosa, li chiamiamo.

Adesso va beh, anche perché il rispetto è verso di loro ma penso che voi abbiate rispetto verso i vostri cittadini che se sentono di un Consiglio di Gestione che 3 su 5 si dimettono e l'assemblea ha deciso che questi non devono dimettersi, non so i vostri cittadini cosa potrebbero pensare, scusate.

PRESIDENTE

Chiede la parola il Vice-Sindaco di Zerbolò.

VICE-SINDACO COMUNE DI ZERBOLO', CENTENARA

Molto brevemente che riguarda solo la mia persona quindi la mia dignità personale, io non voterò mai dimissioni a futura memoria, c'è un problema, vogliamo affrontarlo, quindi sono disposto a votare qualunque cosa ma le dimissioni a futura memoria francamente non me la sento ...(dall'aula si replica fuori campo voce)...

CONS. LUIGI DUSE

Io capisco, io ho la massima fiducia nel Segretario perché così deve essere, di questo Segretario specifico, ma io vedo già come dire possibili ricorsi, vedo anche il Segretario che mi guarda in questo modo, quindi scusate io taglio la testa al toro e presento le dimissioni qua, fine, giorno 27.

PRESIDENTE

Sì.

DELEGATO COMUNE DI CUGGIONO

Ma allora cosa siamo rimasti qui a fare? Cioè non ho capito perché se no avete esordito dicendo di capire e tutti hanno capito, avete esordito dicendo se l'assemblea ce lo chiede, dopo di che, no non abbiamo ancora votato per cui questo ...(dall'aula si replica fuori campo voce)... no, mi scusi, mi faccia parlare cioè dopo di che abbiamo perso tutti un'ora a discutere di date, di opportunità o di altro, e voi nel vostro diritto avete semplicemente detto, abbiamo scherzavo, noi ci dimettiamo, grazie.

CONS. LUIGI DUSE

Non si permetta, no scusate siccome queste cose qua sono a verbale e verranno verbalizzate e la prossima assemblea, io voglio che sia chiaro che nessuno qua scherza, nessuno si deve permettere di dire,

nessun Sindaco, nessun rappresentante si deve permettere di dire che 3 Consiglieri scherzavano, tre Consiglieri hanno dato la propria disponibilità a trovare un punto d'accordo, nel momento in cui il signor Centenara ha detto al microfono e quindi verbalizzato che lui ritiene che questa cosa non stia in piedi, a questo punto sarebbe andato nel verbale, a questo punto quest'assemblea avrebbe preso in ogni caso una decisione che non sarebbe stata all'unanimità.

All'unanimità non lo è assolutamente, è un'ora che vediamo che non ha unanimità, la disponibilità di questi Consiglieri è stata ampia, è stata ampia da maggio, è stata ampia il 29 giugno, è stata ampia anche oggi, allora adesso bisogna avere rispetto delle persone, le persone hanno deciso di, veramente a questo punto visto che l'assemblea non riusciva a trovare un punto di comunione, di chiudere questa situazione.

Noi 3 manteniamo la parola, se altri ritengono di farlo, bene, se no se ne assumeranno le responsabilità davanti all'assemblea.

PRESIDENTE

Va bene, prendiamo, chiede la parola il Sindaco Nai.

COMUNE DI ABBIATEGRASSO, SINDACO NAI

Si era parlato di una decisione all'unanimità, unanimità magari unanime con qualche distinguo che poteva starci, è chiaro che il Consiglio di Amministrazione ogni singolo Consigliere nel pieno rispetto della loro decisione, della loro autonomia, diciamo possono immediatamente e quando decidono, dare le dimissioni, ma mi pare che il tentativo di mediazione che era stato direi anche portato a buon punto dal rappresentante della città metropolitana, era secondo me una mediazione che veniva incontro secondo me a un'esigenza che a questo punto, io l'avevo detto nel precedente intervento ma la verifico adesso, ha bisogno di un po' di approfondimento.

Se già stiamo litigando adesso su questa cosa qui, figuriamoci in 15 giorni se non si litiga perché non si trova una quadra attorno, una rappresentanza, quindi l'unico sforzo che si era fatto era quello di dire prendiamo un tempo che non è un tempo infinito, è un tempo di qualche

settimana in più se non di qualche giorno in più per poterci confrontare un attimo.

Se questo non è possibile, pazienza però io torno a chiedere la disponibilità ripeto, rispettando la piena autonomia e ringraziando per il lavoro che hanno fatto finora tutti i Consiglieri, di riconsiderare questa cosa perché la volontà dei Sindaci è quella di metterci qui di buona volontà fra tutti e trovare delle mediazioni che portino poi ad avere il tempo giusto per poter condividere un CDA entrante, ecco questa era l'unica richiesta che facevo.

PRESIDENTE

Del Ben.

RAPPRESENTANTE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO, SINDACO DEL BEN

Sì, però non ho capito, Cesare, cioè il 5, non il 15, come? Io ho detto ...(dall'aula si replica fuori campo voce)... ok, no va beh ho capito, era giusto per capire.

PRESIDENTE

Niente prendiamo atto delle tre dimissioni che sono state presentate al Segretario, per quel che mi concerne che avevo dato la disponibilità di mettermi anch'io il tempo necessario per una riflessione immediata, dopo di che si andrà al voto dando le dimissioni, si andrà al voto nei tempi previsti dalle normative.

Votiamo la presa d'atto.

Chi è favorevole.

Va beh è una presa d'atto delle tre dimissioni e per quello, presa d'atto, basta, va bene, d'accordo.

Cosa c'è all'Ordine del Giorno.

CONS. LUIGI DUSE

Io prendo atto della situazione, io prendo atto della situazione, ci tengo a sottolineare, io ci tengo sottolineare che in data 27 giugno, noi abbiamo sottoscritto, noi intendo 4 persone ad esclusione del Consigliere Fracassi quindi anche il Presidente, un impegno a dimettersi qui, prendo atto e come dire lascio le vostre riflessioni per il futuro che ancora una volta è disatteso completamente un testo scritto su cui avevamo preso degli impegni.

Grazie e vi saluto per l'ultima volta.

PARCO DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 LUGLIO 2018

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2019/2021

PRESIDENTE

Andiamo avanti, eh no attualmente in comunità non c'è il numero, attualmente se vi conto non c'è più il numero legale, ma certo...(dall'aula si replica fuori campo voce)... sì, prego.

RAPPRESENTANTE PROVINCIA DI PAVIA, SCOLE'

Sempre la Provincia di Pavia, vorrei che rimanesse a verbale che ho sentito prima un Sindaco, un Consigliere che sottolineava un aspetto diceva, ma votiamo un bilancio di un Consiglio dimissionario, allora il Consiglio di Gestione ha votato il bilancio e quindi lo trasmette all'assemblea, e lo ha votato esattamente all'interno del contesto politico che si è determinato, ripeto, abbiamo iniziato a discutere di questa cosa alla fine di maggio si è determinato in quel cointesto politico, quindi noi tutta l'assemblea, la comunità del Parco è consapevole che questo bilancio e questo DUP rientra all'interno di un contesto politico preciso.

Quindi chiedo la verifica del numero legale, se c'è il numero legale lo votiamo, se non c'è, chi sta fuori si assume la responsabilità di aver disatteso perché sono le 5 del 27 di luglio cioè francamente è da tre mesi che sappiamo qual è il giro del fumo.

...(dall'aula si replica fuori campo voce)...

PRESIDENTE

Sì, il numero legale essendo rientrati c'è quindi, certo ...(dall'aula si replica fuori campo voce)... e ho capito ma anch'io devo

vedere se ci sono o no, c'è stato un momento che non c'erano e non li vedevo.

C'è andiamo avanti, allora all'Ordine del Giorno al n. 3, c'è l'approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennio 2019/2021.

Pavanello, grazie.

Lo mettiamo in votazione.

Chi è favorevole, grazie.

Chi si astiene.

Chi è contrario.

All'unanime, ah uno sì, Samarate, si astiene o è contrario?
Contrari, due contrari.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Chi è favorevole, alzi la mano, grazie.

Chi si astiene.

Chi è contrario, sempre due.

Approvato.

PARCO DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 LUGLIO 2018

**BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020- VARIAZIONI DI
ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO – PRESA D'ATTO
DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO
AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D.LGS. 267/2000**

PRESIDENTE

Al n. 4, bilancio di previsione 2018/2020 – Variazioni di assestamento generale di bilancio – Presa d'atto del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

Pavanello.

Mettiamo ai voti allora, va bene.

Chi è favorevole, grazie.

Chi si astiene.

Chi è contrario, 2.

Immediata esecutività, grazie.

Chi si astiene.

Chi è contrario, perfetto.

PARCO DEL TICINO

COMUNITA' DEL PARCO DEL 27 LUGLIO 2018

REGOLAMENTO AVVOCATURA DEL PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO- ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 2 DEL VIGENTE STATUTO

PRESIDENTE

Regolamento avvocatura del Parco Lombardo della Valle del Ticino- Espressione parere ai sensi dell'art. 10, comma 2 del vigente Statuto.

Lo mettiamo ai voti, allora un attimo.

DIRETTORE DEL PARCO – CLAUDIO PEJA

Il Parco ha istituito l'ufficio legale, vuol dire che ha fatto il concorso, l'abbiamo già esaminato in un'assemblea precedente la modificazione della dotazione organica inserendo un avvocato iscritto all'albo per costituire l'ufficio legale.

Uno degli elementi che serve per avere un ufficio legale è quello di avere un regolamento di funzionamento dell'ufficio legale perché è una cosa molto specifica e molto particolare, abbiamo chiesto il riconoscimento all'ordine che ce l'ha dato, quindi noi adesso, il Parco del Ticino ha un ufficio legale, questo legale può andare a difendere a quasi tutti i livelli di causa, non a tutti, il Parco sulle proprie istanze, ricorsi al TAR, meno, fino in cassazione si mi dice il Segretario, non in cassazione, quindi noi adesso non diamo più molti incarichi esterni agli avvocati esterni ma li gestisce direttamente il nostro ufficio interno.

Però ...(dall'aula si replica fuori campo voce)..., no limiti economici del compenso?

No, allora questo lo prevede la legge, il legale che ci rappresenta ha uno stipendio ovviamente e ha un'indennità, se lui vince delle cause e i giudici liquidano, può arrivare alla pari al massimo quindi raddoppiare, tutto il resto entra nel Parco, ma l'azione importante di

avere un ufficio legale è che prima di tutto se ne occupa direttamente quindi continui rapporti con gli uffici e ovviamente molte cause sono ripetitive nel senso che sono sempre i soliti ricorsi o ricorsi sempre sulle stesse materie, quindi ciò comporta un notevole risparmio economico per il Parco non dovendo incaricare legali esterni.

Per fare questo occorre avere un regolamento, la procedura per l'approvazione di un regolamento è che il Consiglio lo approva, scusate, il Consiglio lo approva, acquisisce il parere della comunità, e poi lo riapprova e diventa veramente, solo in quel momento diventa effettivo.

L'ufficio legale sta funzionando e mi sembra un elemento importante per il funzionamento del Parco ...(dall'aula si replica fuori campo voce)...

PRESIDENTE

Chi è favorevole, grazie.

Chi si astiene.

Chi è contrario.

Sì. L'immediata, sì prego come no.

SINDACO DI PAVIA – MASSIMO DE PAOLI

Sotto forma di chiarimento che richiedo al Segretario ma vorrei che restasse a verbale, le dimissioni avviano la procedura ma per l'ordinaria amministrazione ovviamente il Consiglio attuale rimane in carica, no? Giusto?

Quindi vorrei che fosse chiaro questo, ecco perché se ci sono da prendere dei provvedimenti in questo periodo, c'è un Consiglio di Amministrazione, giusto?

I famosi 60 giorni, sì 45, sì giusto? ...(dall'aula si replica fuori campo voce)..., ah, va bene, io chiedo che l'assemblea chieda che il Consiglio di Amministrazione rimanga per l'ordinaria amministrazione in carica fino alla temporanea, fino alla surrogata, Presidente e Consiglio, certo, sì, chiaro, esatto, certo, sì infatti.

PRESIDENTE

A questo punto per quel che mi concerne restando l'ordinaria amministrazione, Segretario prenda atto che anche il sottoscritto, il Presidente dà le dimissioni e che poi glielo formalizzo per iscritto ma lo comunico a tutta l'assemblea che anch'io come avevo promesso, do le mie dimissioni e quindi ci avvieremo poi all'iter che ci porterà al rinnovo del Consiglio di Gestione.

Rimane l'ordinaria amministrazione fino a quando non verrà eletto il nuovo Consiglio e il nuovo Presidente, va bene.

Quindi anche questa rimane una presa d'atto quindi non c'è da votare, no è una presa, credo una presa d'atto.

SEGRETARIO DEL PARCO - PASTORINO

Sì, scusate è una presa d'atto ma se contestualmente si chiede agli organi di rimanere in carica per l'ordinaria amministrazione, io chiederei, suggerirei di votare.

PRESIDENTE

Va bene, bravo, giusto.

SEGRETARIO DEL PARCO - PASTORINO

Scusate la presa d'atto quindi ha ad oggetto anche le dimissioni non ancora formalizzate del Presidente? Deve essere chiaro anche questo.

PRESIDENTE

Sì, sì, poi dato che adesso senza far torto ma sono persona d'onore, se dico una cosa la faccio punto e basta.

Prego? ...(dall'aula si replica fuori campo voce)...

Va bene, allora mettiamo al voto di restare in carica per l'ordinaria amministrazione fino a quando non verrà rieletto il nuovo Consiglio di Gestione, va bene.

Chi è favorevole, grazie.

Chi è contrario?

Chi si astiene.

All'unanimità.